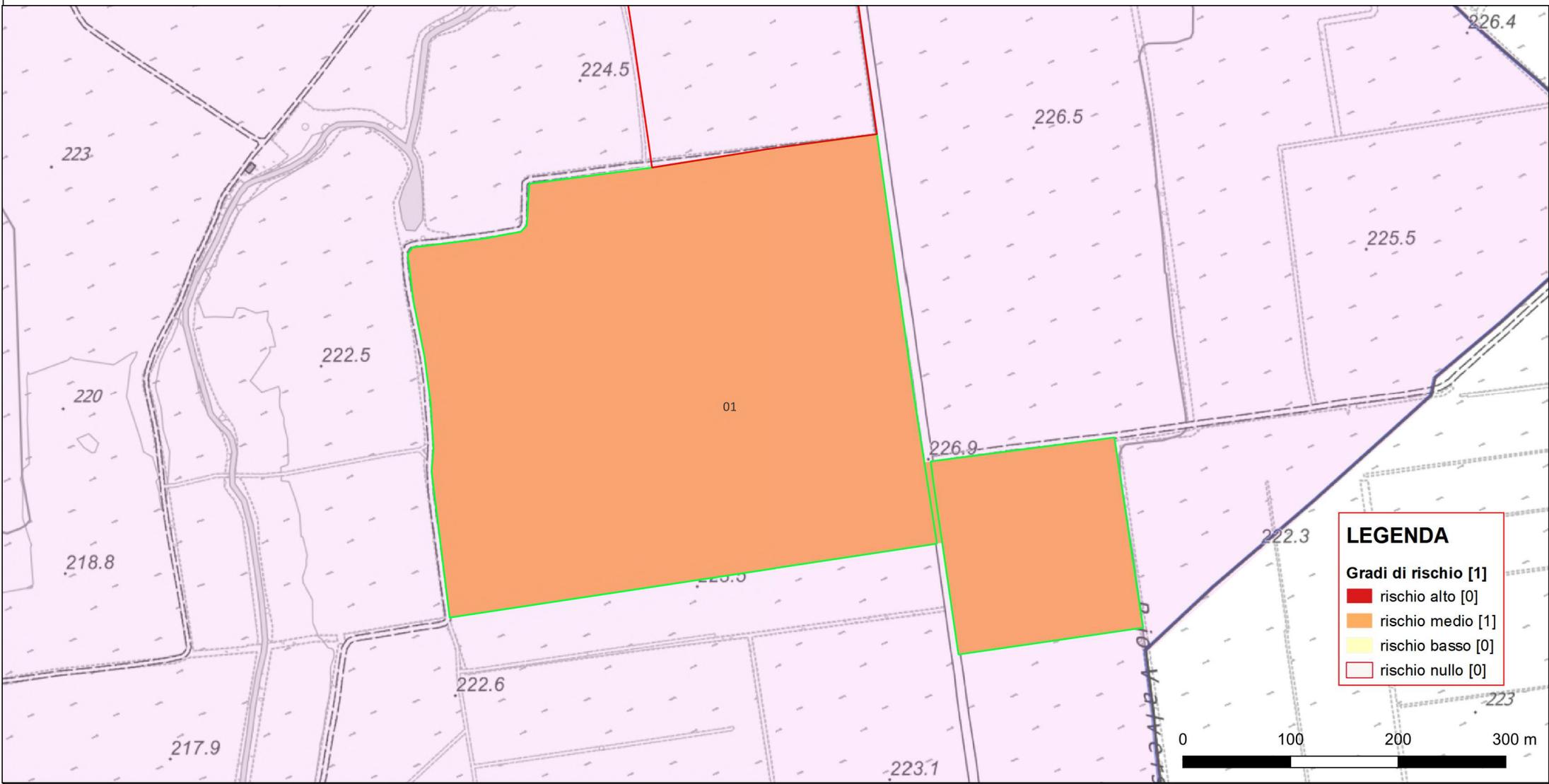


**CARTA DEL RISCHIO - SABAP\_NO\_2023\_00027\_AG\_00012 - area 01**



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
01	rischio medio	<p>I siti individuati documentano, benchè si tratti di ritrovamenti casuali e per lo più riferibili ad affioramenti di materiali in superficie, con scarse indicazioni di contesto e incertezze di localizzazione, l'occupazione del territorio dall'epoca romana (siti 1-3, 6-8) fino ad età medievale (siti 4 e 5).</p> <p>L'area in esame corrisponde a campagna coltivata a risaia; l'impianto delle risaie e le successive lavorazioni hanno creato un paesaggio totalmente antropico che ha regolarizzato la morfologia naturale, in origine articolata da microrilievi, spianando le parti rilevate e colmando gli avvallamenti. Si ritiene possibile che l'eventuale presenza di stratigrafie di interesse, indiziata dalla presenza dei i siti individuati, possa essere sopravvissuta nell'area dell'opera nonostante l'impianto risicolo, o al fondo di antichi avvallamenti cancellati dalla regolarizzazione dei piani di campagna o come stratigrafia rovesciata o alterata, derivante cioè dagli spostamenti terra effettuati per spianare la parti rilevate e colmare le parti depresse. Inoltre anche le dimensioni stesse dell'opera, che prevede l'estrazione di 214.709 mc su una superficie di 18,87 ha, aumenta di per sé la possibilità di intercettare sussistenza di stratigrafie archeologiche, anche se tale rischio diminuisce o si annulla man mano che si procede in profondità. Alla luce di quanto esposto si ritiene che il rischio archeologico sia da ritenersi medio.</p>